



AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Tel. 0382 530596 - Telefax 0382 531174

www.ospedali.pavia.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08) DOCUMENTO PRELIMINARE

Emesso il: 01.10.2014

Revisionato il:

Oggetto dell'appalto: Affidamento, in concessione, del Centro dialisi ad Assistenza Limitato (CAL) di Casorate Primo per la durata di anni 9 (nove)

Contratto d'appalto:

Contratto stipulato in data Rep. N. del
(DDG n. del)

Decorrenza prestazioni oggetto dell'appalto:

Termine previsto:

Committente: Azienda Ospedaliera della provincia di Pavia
Sede legale: viale Repubblica, 34 – 27100 Pavia
codice fiscale e partita IVA: 01949220188
Legale Rappresentante: Dott.ssa Daniela Troiano

Concessionario:

XXXXXXXXXXXX

sede legale:, -

tel. - fax

sede operativa:

..... -

tel.

codice fiscale: partita IVA:

.....

iscrizione Registro Imprese CCIAA di n°/c.f.

posizione INPS

posizione INAIL

Legale Rappresentante:

Referenti dell'impresa per la concessione:

funzione:..... nome: tel.

fax

funzione:..... nome: tel.

fax

Referenti dell'impresa per la sicurezza e la salute dei lavoratori applicati all'appalto:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

- Sig. (funzione)

(recapito postale)

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

-

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Competente:

-

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Autorizzato (solo in caso di esposti a radiazioni ionizzanti):

Esperto Qualificato (solo in caso di utilizzo di fonti di radiazioni ionizzanti):

Rappresentanti dei Lavoratori per la

sicurezza:.....

Addetti all'emergenza (operativi

nell'appalto):.....

Addetti al pronto soccorso (operativi

nell'appalto):.....

Sistema di Gestione della Sicurezza adottato:

(ammessa risposta di non adozione di nessun sistema di gestione).

Indici di frequenza e gravità aziendali degli infortuni rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza. Breve relazione o tabella di raffronto

n° di dipendenti dell'impresa operativi nell'appalto presso le strutture aziendali AO Pavia:

.....

Referenti e coordinatori delle attività previste dalla concessione:

Per AO Pavia: Dirigente Medico Presidio Lomellina
tel. 0381 333 474 (segr. 0381 333 465) fax 0381 88 175

Referenti AO Pavia per le misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori inerenti la concessione:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

Dott.ssa Daniela Troiano
c/o Direzione Generale Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia
v.le Repubblica, 34 – 27100 Pavia

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Dott. Arch. Gian Carlo Scarpini
c/o Servizio Prevenzione e Protezione - viale Repubblica, 88 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 218 – 0381 333 351 – 320 79 83 891
fax 0383 695 214 – 0381 333 395
e-mail gian_carlo_scarpini@ospedali.pavia.it

Medico Competente:

Dott. Enrico Baldi
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953
fax 0383 695 875
e-mail enrico_baldi@ospedali.pavia.it

Dott. Luca Abatangelo
c/o Ospedale Civile di Vigevano – c.so Milano, 19 – 27029 Vigevano (PV)
tel. 0381 333 483 – 0381 333 481
fax 0381 333 713
e-mail luca_abatangelo@ospedali.pavia.it

Medico Autorizzato:

Dott. Enrico Baldi
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953
fax 0383 695 875
e-mail enrico_baldi@ospedali.pavia.it

Esperto Qualificato, Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser:

Dott. Angelo Schiavi
c/o Allsim Dynamics - via Ungaretti, 5 – 27010 Albuzzano (PV)
tel. 0382 584 614 – 0382 493 769
fax 0382 481 091
e-mail angelo_schiavi@virgilio.it

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

- Serafina BENEVENTI	Capo Sala	Poliambulatorio di Broni – Stradella
- Claudia BERUTTI	Coll. Amm.vo	Serv. di Farmacia Ospedaliera Osp. Voghera
- Fabio Nunzio CALI'	I.P.	Amb. Cardiologia Ospedale di Vigevano
- Daniela CARLORANI	I.P.	C.P.S. di Stradella
- Marco LOVA	Op. Tecn. Sp. Esp.	U.O.C. Ris. Strum. Ospedale di Vigevano
- Giulietta SICILIANO	Tecn. Riab.	RGG Ospedale di Broni
- Stefano STRAMEZZI	Coad. Amm.vo	U.O.C. Ris. Strum. Ospedale di Casorate
- Francesco STRAZZERI	I.P.	Chirurgia Ospedale di Vigevano
- Laura VERMINETTI	TRSM	Radiologia Ospedale di Mortara
- Cristina ZORZOLO	I.P.	Gr. Operatorio Ospedale di Mede

Elenco delle strutture AO dove è previsto lo svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto:

– CAL Dialisi c/o Ospedale Carlo Mira di Casorate Primo, via dell'Orto 99

Modalità operative previste per lo svolgimento delle prestazioni presso le strutture dell'AO Pavia, in particolare presso l'Ospedale di Casorate Primo:

Attivazione e gestione del Centro dialisi ad Assistenza Limitata, alle condizioni di cui al bando di gara ed al Capitolato Speciale allegati al contratto.

Risorse e loro gestione:

Si tratta nello specifico dell'attivazione, dell'organizzazione e gestione di attività sanitarie di dialisi, intesa come regime dialitico ambulatoriale, gestiti dal Concessionario con una propria organizzazione e gerarchia funzionale. Per la specifica attività è previsto l'utilizzo di una quota di personale dipendente dell'Az. Ospedaliera (dettagli indicati nel capitolato speciale); in pratica i rischi cui può essere esposto il personale di entrambe le aziende è quello proprio dell'attività ospedaliera, mentre i rischi da interferenze possono originare invece da eventuali difformità organizzative e/o dalla mancanza di passaggio di informazioni fra il concessionario e le altre figure gestionali dell'A.O. per quanto riguarda i servizi forniti da quest'ultima.

E' quindi fondamentale che, al di là di quanto valutato e segnalato nel presente documento, si attui costantemente, fra i contigui Responsabili AO e Concessionario, un sistematico scambio di informazioni circa le situazioni relative alla sicurezza delle strutture e si applichino procedure di lavoro condivise o quantomeno compatibili.

Organizzazione interna all'Azienda Ospedaliera

Con deliberazione del Direttore Generale n. 637 del 10.11.2008 e complementare determinazione del Responsabile dell'U.O.C. Personale n. 382 del 28.11.2011 sono stati individuati, con specificazione dei rispettivi compiti ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., il Datore di Lavoro, i Dirigenti ed i Preposti in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro dell'Azienda Ospedaliera.

In particolare, per quanto di interesse nella presente trattazione, si precisa che il Datore di Lavoro è il Direttore Generale pro tempore ed i Dirigenti sono i Responsabili di Struttura Complessa Sanitaria cui afferiscono le UU.OO. che collaborano e interagiscono col le attività del Concessionario.

Cooperazione per l'attuazione delle misure di sicurezza

Nel contesto così delineato viene definito che le figure di Datore di lavoro sono ricoperte dal Direttore Generale per l'AO e dal soggetto responsabile del Concessionario le attività, e che quindi è tra di essi che viene concordato il necessario coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i

Organizzazione Interna nei rapporti tra AO e Concessionario

Nello svolgimento delle attività del Concessionario presso lo stabilimento ospedaliero AO, i ruoli di dirigente per la sicurezza per l'A.O. cui riferirsi sono stati individuati per ciascun Reparto o Unità Operativa secondo le indicazioni della determinazione del Responsabile dell'U.O.C. Personale n. 382 del 28.11.2011. In tale contesto il responsabile dell'attività del Concessionario, collaborerà e si coordinerà con dirigenti Responsabili dell'AO, i quali si rivolgeranno al Direttore Generale per ogni problematica che necessitasse dell'intervento del Datore di Lavoro.

Nel capitolato speciale d'appalto sono definiti i criteri di intervento e di competenza operativa ed economica delle rispettive manutenzioni e delle forniture di servizi.

Di contro il dirigente AO può richiedere al responsabile dell'attività del Concessionario tutte le informazioni che ritiene utili per armonizzare l'attività del Reparto (CAL di Dialisi) alle procedure e disposizioni in atto presso l'intero Dipartimento/Presidio ospedaliero.

- Nell'ambito del capitolato, in particolare all'art. 4 sono indicati gli oneri a carico del concessionario a partire dall'attivazione del CAL, al suo mantenimento e alle manutenzioni

Personale:

Il concessionario deve impiegare esclusivamente operatori debitamente addestrati, formati ed informati circa le mansioni da svolgere ed i rischi connessi nonché sottoposti alla prevista sorveglianza sanitaria. Ove si individuassero situazioni di rischio non previste prima, si dovrà sospendere l'attività e provvedere, con il coordinamento dei rispettivi referenti sopra indicati, a definire procedimenti che garantiscano il mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Attrezzature:

Le apparecchiature, le attrezzature e tutti i materiali di esclusivo possesso del Concessionario da utilizzare presso le strutture AO per l'esecuzione dell'attività, devono essere conformi alle vigenti normative di buona tecnica e di sicurezza, utilizzati secondo quanto previsto negli specifici manuali d'uso e conservati in sicurezza, fuori dalla portata di estranei.

Principali rischi presenti nelle strutture AO e di interesse anche per le specifiche attività oggetto dell'appalto:

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in AO
da agenti biologici	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, etc..)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici. - Lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI. - Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti. - Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico. - Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto. - Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a rischio. - Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea. - Protocollo di "Gestione rifiuti da attività sanitaria" - Procedure, monitoraggi e trattamenti specifici per il contenimento delle cariche batteriche e delle Legionelle per gli impianti idrici e di condizionamento
da agenti chimici (per contatto o inalazione)	Locali di attività sanitaria Locali deposito Locali vuotatoi Locali magazzino (generici e della Farmacia) Laboratori in generale Locali manutenzione e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, glutaraldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI. - Dovunque siano detenuti sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici. - I prodotti sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure ed i dispositivi di protezione collettiva ed individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego. - Sono adottate specifiche procedure per agenti pericolosi quali aldeide formica, azoto liquido, ecc.
da movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi	Per MMP tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria Per MMC tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per il personale AO con mansioni per le quali è stata valutata la possibilità di esposizione a tali rischi. - Presenza, nelle UU.OO. dove si è valutata la maggiore necessità, di sollevatori, letti e barelle regolabili (tali attrezzature possono essere utilizzate al bisogno anche da altri reparti) - Disponibilità presso le UU.OO. degli ausili per la movimentazione - Per il trasporto dei pazienti su carrozzina, utilizzo di carrozzine con le caratteristiche

		<p>raccomandate per agevolare la movimentazione manuale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disposizione degli arredi in modo da non intralciare le operazioni di movimentazione - Mantenere liberi da ostacoli tutti i corridoi ed i passaggi da percorrere con i pazienti - disponibilità presso le UU.OO. degli ausili per la movimentazione - per la MMC sono state adottate le "Istruzioni operative per la movimentazione e l'immagazzinamento di materiali nei locali di deposito e l'utilizzo di scale portatili"
Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in AO
da farmaci chemioterapici	Centri di preparazione e locali di somministrazione chemioterapici	<ul style="list-style-type: none"> - I centri di preparazione sono ad ingresso limitato ai soli addetti. dispongono dei DPC (cappe, ricambi d'aria) e dei DPI necessari e sono conformi alle normative in materia. - Gli addetti hanno ricevuto formazione e addestramento specifici e sono sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria - Tutto il processo che può generare esposizione è regolato da apposite istruzioni (Linee guida per la sicurezza dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali).
da radiazioni ionizzanti	Locali di diagnostica radiografica e occasionalmente nelle camere di degenza e in sala operatoria per le radiografie agli allettati	<p>I locali dedicati hanno tutti sistemi di segnalazione atti ad evitare l'ingresso durante l'erogazione di raggi X, non si può entrare in questi locali quando le segnalazioni luminose sono accese.</p> <p>Attenersi alle procedure e usare le adeguate protezioni piombate quando è inevitabile l'esposizione (assistenti al paziente).</p> <p>Quando gli apparecchi non sono in erogazione non esiste rischio.</p>
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme. - Dotazione di dispositivi automatici di sgancio. - Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature. - Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato. - Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione. <p>Disposizioni adottate per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scollegare le apparecchiature dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di esse. - Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. - Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. - oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di

		<p>raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.
Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in AO
di incendio ed esplosione	<p>UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)</p>	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; - mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; - effettuando periodici controlli degli impianti; - disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; - adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; - attuando le procedure di lavoro previste; - rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale sdrucchiole sono dotate di apposite bande antiscivolo. I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate. - Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali. - Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti, che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su

		<p>montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.</p> <p>- In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.</p>
Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in AO
di incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni	<p>Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri.</p> <p>- Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi.</p> <p>- Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura.</p> <p>- Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza.</p> <p>Nelle aree e percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), di idranti antincendio e in corrispondenza di curve o strettoie.</p> <p>Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze.</p> <p>Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte. Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza.</p> <p>- Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti;</p> <p>se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.</p>

Rischi da interferenze individuabili per le attività previste per la Concessione

Attività svolte dal concessionario	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
<p>1. Coordinamento nell'esecuzione delle attività proprie del reparto gestito dal Concessionario presso il CAL dell'ospedale di Casorate P. Attività che espongono a rischi specifici (biologico, chimico, MMP, MMC, radiazioni ionizzanti, incendio ed esplosione)</p>	<p>Un errato o omesso coordinamento fra le attività può essere causa di inconvenienti sia per la qualità delle prestazioni verso i pazienti, sia per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.</p> <p>I rischi valutati sono propri dell'ordinaria attività di reparto e quindi non dovrebbero considerarsi interferenziali, ma è comunque da tenere in considerazione il fatto che le attività gestite dal Concessionario sono inserite nell'ambito ospedaliero AO ed è quindi necessario uniformare per quanto possibile e coordinare le misure preventive e protettive attuate in merito</p>	<p>- Con riferimento a quanto premesso relativamente all'organizzazione interna dei rapporti fra AO e Concessionario, adottare e mantenere procedure di lavoro condivise e compatibili</p> <p>- I Responsabili AO e Concessionario competenti per le attività gestite dal Concessionario, dovranno informarsi reciprocamente e con tempestività circa qualsiasi evento abbia rilevanza per la corretta conduzione dell'attività sanitaria e per la sicurezza del lavoro, facendo sempre riferimento anche ai rispettivi organismi direttivi e tecnico-gestionali preposti (DG, DS, RSPP e Responsabili Tecnici)</p> <p>- Per i rischi citati occorre coordinare le relative misure attuate in AO, elencate nella precedente tabella, con le corrispondenti misure attuate dal Concessionario.</p> <p>- Per la fornitura dei DPI si veda la successiva esplicitazione della specifica problematica</p> <p>Costo annuo stimato per il coordinamento: si tratta di provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro = € ZERO,00</p>
<p>2. Uso di apparecchiature e ad alimentazione elettrica di rete.</p>	<p>In caso utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività sanitaria.</p>	<p>- utilizzare sempre apparecchiature a norma ed in buono stato di manutenzione;</p> <p>- gli interventi di manutenzione e riparazione delle apparecchiature devono essere svolti esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato;</p> <p>- è vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati;</p> <p>- effettuare la ricarica di batterie solamente in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili;</p> <p>- se interviene un distacco nella rete segnalare immediatamente il fatto al personale aziendale preposto alla manutenzione e gestione dell'impianto elettrico e non accedere autonomamente ai quadri elettrici fuori dalla zona di propria competenza;</p> <p>- gli interruttori dei quadri elettrici interni ai reparti di competenza possono essere manovrati, esclusivamente se tali comandi sono chiaramente distinti con idonea etichetta che identifichi inequivocabilmente la parte sezionata. Per</p>

		ogni altro intervento richiedere l'intervento al personale preposto alla manutenzione e gestione dell'impianto elettrico. Le chiavi dei quadri elettrici devono essere conservate in posizione nota a tutti gli operatori del reparto, al fine di garantire rapidità di intervento in caso di urgenza. Costo annuo stimato: si tratta di provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro = € ZERO,00
Attività svolte dal Concessionario	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
3. Per gli approvvigionamenti dei reparti e il trasferimento dei pazienti: uso di vie di passaggio comuni interne ed esterne e aree di manovra dei veicoli	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di interferenza con il passaggio di carrelli e lettighe - Rischio di contaminazione dei percorsi riservati ai materiali puliti - Rischio di riduzione della capacità di esodo in caso di emergenza - rischio di blocco degli ascensori <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare rigorosamente le disposizioni della Direzione Medica di Presidio circa la distinzione dei "percorsi sporco – pulito" e per la movimentazione dei degenti e dei materiali all'interno di ciascuna struttura. - È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale ed in tutte le aree esterne. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi avvisare la portineria per attivare il pronto intervento. - Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi eventualmente assistere da una persona a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia. - Per raggiungere i luoghi di scarico dei materiali definire con i fornitori i percorsi da seguire e concordare procedimenti conformi con l'organizzazione vigente per la struttura ospedaliera. Costo annuo stimato: si tratta di provvedimenti organizzativi da ricomprendere nelle ordinarie procedure di lavoro = € ZERO,00

Per quanto sopra, il costo complessivo annuo delle misure da attuare per ridurre i rischi da interferenze è stimato in € ZERO,00

Esplicitazione di specifiche problematiche

Apparecchiature elettromedicali

Le apparecchiature medicali di proprietà del Concessionario in uso presso il reparto saranno sottoposte a verifica elettrica e manutentiva direttamente dal Concessionario così come previsto dal capitolato speciale. Tutta la documentazione prodotta sarà archiviata con le consuete procedure da parte della struttura preposta dal Concessionario. Tale documentazione verrà tenuta a disposizione dell'Autorità di Controllo e di chi all'interno dell'A.O. è tenuto alla verifica e vigilanza (Ingegneria Clinica AO e di Direzione di Dipartimento).

Dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM)

Tutti i dispositivi di protezione individuale e i dispositivi medici (es. mascherine chirurgiche, facciali filtranti, guanti, ecc.) in uso dal Concessionario vengono di norma forniti dal Concessionario; è possibile da parte del Concessionario richiedere materiale all'A.O. secondo i criteri definiti all' art 4.2.3 del Capitolato speciale.

Dispositivi di protezione collettiva (DPC) e nuovi elettromedicali

Nel caso dovesse sorgere la necessità di nuovi acquisti, siano essi DPC (ad es. nuovi sollevatori o ausili minori per la movimentazione dei pazienti) o nuove apparecchiature elettromedicali, le richieste dovranno essere valutate dal Concessionario stesso.

Protocolli e Procedure Sanitarie

Presso il reparto UO gestiti dal Concessionario sono in uso le procedure redatte ed attuate dal Concessionario. Qualora su richiesta esplicita del Concessionario si dovesse rendere necessaria una uniformazione delle procedure sanitarie tra il reparto e parti dell'attività dell'A.O., si provvederà congiuntamente.

Formazione e Informazione

Il Concessionario provvederà alla formazione del personale di competenza all'attività del CAI di Dialisi di Casorate P.

Formazione e Informazione antincendio

La specifica formazione antincendio, trattandosi di una preparazione che ha lo scopo di addestrare gli operatori ad affrontare le emergenze nell'ambito di una specifica struttura, nel caso in argomento lo stabilimento ospedaliero dell'AO si ritiene debba essere svolta e coordinata dalla stessa AO.

Un congrua percentuale del personale del Concessionario dovrà possedere le abilitazioni di addetto antincendio con la partecipazione al corso ad alto rischio (16 ore di durata).

Attività dei Medici Competenti

Ciascuno dei Medici Competenti provvederà a seguire il protocollo sanitario che riterrà più opportuno per i dipendenti afferenti alla propria Azienda di appartenenza. Di eventuali idoneità, non idoneità o limitazioni alla mansione i Medici Competenti provvederanno a darne comunicazione al rispettivo Datore di Lavoro.

Piano di Emergenza ed Evacuazione (PE)

Per ogni struttura ospedaliera AO è adottato un Piano di Emergenza e di Evacuazione. Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AO provvede periodicamente, per ogni ospedale, a realizzare corsi formativi in cui si spiegano le procedure di emergenza adottate agli addetti all'emergenza e primo soccorso designati per ogni struttura. A questi eventi saranno chiamati a partecipare a turno anche gli addetti del CAL di Dialisi dell'Ospedale di Casorate P.

Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

I Documenti di Valutazione dei rischi per le parti strutturali ed impiantistiche delle strutture ospedaliere ospitanti sono redatti dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AO

Definizione di problematiche non contemplate nel presente DUVRI

Tutto quanto non contemplato nel presente atto può essere definito mediante riunioni dei rispettivi Datori di Lavoro e RSPD convocate da una delle due parti, con indicazione delle problematiche da porre all'ordine del giorno. I risultati della discussione saranno verbalizzati nel predisposto "verbale di riunione per l'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i..

Note:

Le imprese appaltatrici/fornitrici, in caso di infortunio accaduto ad un proprio dipendente presso le strutture dell'AO Pavia o di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti, di apparecchiature o di parti strutturali durante l'esercizio dell'attività di appalto/servizio/fornitura, sono tenute a darne tempestiva comunicazione ai referenti aziendali.

Così come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici/fornitrici rimane a carico delle stesse, così come la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e dell'appropriata formazione al rispettivo personale.

Resta fermo l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche vanno ad incidere sullo svolgimento dell'attività in corso, la stazione committente dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione da applicare:

Tessera identificativa: in applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08, ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Rischio elettrico: utilizzare esclusivamente apparecchiature elettriche di proprietà del Concessionario, a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o dei referenti f.f.

Rischio incendio: è vietato lasciare ingombri o depositi che possono ridurre la possibilità di deflusso lungo le vie di fuga (corridoi e scale). È vietato mantenere le porte taglia-fuoco aperte con cunei, pesi, ecc.; è ammesso solamente utilizzare gli esistenti dispositivi elettromagnetici di trattenuta, che rilasciano automaticamente le porte in caso di intervento degli allarmi antincendio.

Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.): attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'A.O. PAVIA NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale AO più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura (numero telefonico indicato nelle tabelle seguenti e riportato sui cartelli di istruzioni per l'emergenza esposti presso ogni struttura).

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifiama, se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

I tecnici che stanno lavorando con attrezzature e materiali propri dovranno cercare di metterli in sicurezza, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di eventuali elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio "capo cantiere", nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per eventuali interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni dei responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che darà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi centri di gestione dell'emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

Strutture afferenti ai Centri di Gestione dell’Emergenza

P.O. OLTREPO

STRUTTURA	Centro di Gestione dell’Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Voghera ◆ Poliambulatorio - Voghera ◆ C.R.T. - Casteggio ◆ C.P.S. - Casteggio ◆ Comunità Protetta – Mornico Losana ◆ Comunità Protetta -Villa Morini- Voghera ◆ Comunità Torchietto - Pavia ◆ C.P.S. - Pavia ◆ Poliambulatorio P.le Golgi - Pavia ◆ Pneumotisiologico - Pavia ◆ Direzione Generale - Pavia ◆ Neuropsichiatria Infantile - Pavia 	<p>Centrale Termica Ospedale Civile di Voghera 0383 695 928 (int. 25 928)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ex Ospedale Psichiatrico di Voghera ◆ Sede Amministrativa di Voghera 	<p>Centrale Termica ex Ospedale Psichiatrico di Voghera 0383 695 573 (int. 25 573)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale “Arnaboldi” di Broni 	<p>Portineria Ospedale “Arnaboldi” di Broni 0385 58 21 26 (int. 26 126)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Unificato di Broni – Stradella ◆ C.P.S./C.D. - Stradella 	<p>Centralino Osp. Unif. di Broni-Stradella 0385 582999 (int. 26999)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale di Varzi 	<p>Portineria Ospedale di Varzi 0383 547 211 (int. 27 211)</p>

P.O. LOMELLINA

STRUTTURA	Centro di Gestione dell’Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Vigevano ◆ C.P.S. e C.R.T. - Vigevano 	<p>Portineria Ospedale di Vigevano 0381 333 400 (int. 23 400)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Asilo Vittoria di Mortara ◆ C.P.S. - Mortara ◆ Ex Ospedale S. Ambrogio - Mortara 	<p>Portineria Ospedale di Mortara 0384 204 200 (int. 24 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale San Martino di Mede ◆ C.P.S. - Mede 	<p>Portineria Ospedale di Mede 0384 – 808 200 (int. 28 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale C. Mira di Casorate Primo 	<p>Portineria Ospedale di Casorate Primo 02 900 40 286 (int. 20 286)</p>

Sottoscrizione del Documento:

Luogo.....data.....

Il Datore di Lavoro
(Direttore Generale e Legale Rappresentante AO Pavia)

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione AO Pavia